



## SINDACATO LAVORATORI COMUNICAZIONE

Segreteria Provinciale Messina  
Viale Europa is. 48  
Tel. 090-694070  
messina@slc.cgil.it

Messina 10/12/2018

Dott. F. Leo  
Responsabile MAL Sicilia  
90100 PALERMO

Dott. M. Tonelli  
Responsabile RAM 1  
95100 CATANIA

OGGETTO:” Pellegrinaggi al CSD Taormina.”

Ogni figura professionale prevista in Azienda, ha un proprio profilo inquadramentale e un mansionario ben stabilito.

Quali sono i compiti di un caposquadra portalettere? Leggiamo testualmente dal “ **Manuale della qualità servizio di recapito**” cosa prevede Poste Italiane Spa in materia:

- *Coordina operativamente le risorse e le attività dell’unità di recapito di competenza;*
- *Programma le attività quotidiane dei portalettere rispetto al piano delle presenze ed alle esigenze operative;*
- *Assicura la risoluzione di problematiche/criticità emergenti, informando, se necessario, il Direttore*
- *Garantisce l’addestramento sul campo dei nuovi portalettere e forma/informa il team su innovazioni di prodotto e/o processo*
- *Verifica il corretto funzionamento delle dotazioni tecnologiche e strumentali dei portalettere e lo stato dei mezzi di recapito curando le attività di supporto alla gestione amministrativa ed alla relativa reportistica*
- *Verifica la disponibilità e il corretto utilizzo dei DPI da parte dei portalettere*
- *Verifica regolarmente l’aggiornamento del viario e la funzionalità dei punti di appoggio e raccordo fra i portalettere ed il personale addetto ai viaggi*
- *Rileva giornalmente i dati (presenze, assenze, ritardi, flessibilità operativa, ecc.) relative al personale appartenente alla propria squadra*
- *Quando necessario, effettua la copertura delle zone di recapito*
- *Fornisce gli elementi per la elaborazione dei report di qualità*

Leggendo tra le righe, ci sembra di capire che il ruolo del caposquadra non si esaurisce all’interno delle quattro mura del centro, ma anzi deve essere operativo fuori e di supporto sulle zone.

La collega Sandra Sabatini, applicata al CSD di Taormina, **da mesi evidenzia** una criticità che non le consente di poter lavorare. Ci riferiamo ai numerosi pacchi Amazon che quotidianamente giungono sulla zona di sua pertinenza. Stante la “limitata” portata del motomezzo, la collega non riesce a caricare tutto l’arrivo, dovendo aggiungere anche la posta.

La “brillante” soluzione trovata è quella di utilizzare come punto d’appoggio i locali dell’ufficio postale di Trappitello. C’è però un grosso problema: **l’ufficio chiude alle ore 13,35.**

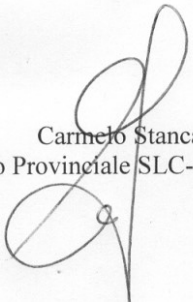
Quindi la collega Sabatini è costretta giornalmente a fare avanti e indietro dall’ufficio postale di Trappitello prendendo un pacco alla volta per consegnarlo. Poi, arrivate le 13,35, i pacchi e la posta che ancora non è ancora riuscita a consegnare, vengono posizionati sul marciapiede e la collega **monta di guardia in attesa di qualche anima pia di collega, munito di furgone, che le venga in aiuto caricando quello che può essere rientrato al CSD di Taormina.**

Considerando che l’uscita in gita dei portalettere di Taormina non avviene prima della 11,00 invece delle ore 09,30 previste, il quadro è completo.

Domanda: di chi è il compito di verificare la funzionalità dei punti d’appoggio??? Di chi è il compito di mettere la collega Sabatini nelle condizioni di svolgere il proprio lavoro?? **Chi è pagato dall’Azienda per trovare una soluzione che non può certamente essere quella di dire: “chista è a sunata!!”**

Se in “loco” non si riesce a cavare un ragno dal buco, si chiede un intervento delle funzioni aziendali in indirizzo per risolvere il problema, o per sollecitare chi di competenza, a fare il proprio dovere.

Cordialità



Carmelo Stancampiano  
( Segretario Provinciale SLC-CGIL- Settore Poste)